

3*) L'eventuale presenza in questo mais della proteina tossica dal gene del *Bacillus Thuringiensis* e di conseguenza la sua presenza, o di prodotti della sua degradazione nei mangimi derivati dagli insilati di mais.

4*) L'eventuale presenza in questo mais degli erbicidi glifosate e glucofosinate, nei confronti dei quali il mais è stato reso resistente, ma che potrebbero accumularsi nella pianta e quindi essere presenti negli insilati e nei mangimi.

5*) Una modificazione della flora batterica ruminale degli animali, che si alimentano con questi insilati.

6*) Un eventuale incremento di patologie da batteri, miceti e virus e la comparsa di nuove forme morbose da microorganismi patogeni, opportunisti, emergenti, in questi animali e nella loro discendenza (seconda e terza generazione), oltre che, naturalmente, nella fase embrionale.

7*) Un eventuale incremento di una patologia analoga in quelle aree di popolazione, in particolare nel Nordamerica, che si stanno da anni alimentando e ancor più si alimenteranno con alimenti transgenici.

Si tratterebbe, in sostanza di individuare, all'inizio, l'insorgenza di una nuova "patologia della civilizzazione transgenica", evoluzione in senso ancor più negativo della "patologia della civilizzazione" insorta nel dopoguerra.

Dó naturalmente per scontato il fatto, che l'umanità si adatterà al transgenico, anche in virtù di nuovi fitofarmaci contro i microorganismi, che acquisteranno resistenza e nuova capacità aggressiva e nuovi farmaci e nuovi antibiotici per affrontare la nuova patologia. Si può però facilmente prevedere, che i più labili e i più deboli saranno eliminati.

Per difendersi da questa situazione vi è una sola via: aumentare le difese dell'organismo, così da mantenere l'equilibrio del proprio ecosistema.

Conclusioni

E' assolutamente probabile, che nonostante l'allarme, che responsabilmente penso di suscitare con questo intervento, la produzione di questi alimenti continuerà in modo inarrestabile.

E' tuttavia certo, che l'umanità, pur subendo interferenze negative per la salute, si adatterà comunque al consumo di alimenti transgenici e riuscirà a dominare con nuovi fitofarmaci i nuovi insetti dannosi e le nuove crittogame patogene. E anche la medicina riuscirà con nuovi farmaci a dominare i nuovi microorganismi patogeni e opportunisti e la conseguente patologia in campo animale e umano.